

CentriFuga, 30 scrittori vi restituiscono la percezione delle No man's land

Libri 12 ottobre 2016



Trenta scrittori raccontano la “loro” idea di periferia. Succede in “CentriFuga”, una antologia di racconti euro, in basso la copertina. Una parte del ricavato andrà al Centro Leggimi Forte che da anni compie un fatto difficilissimo da realizzare: portare la letteratura contemporanea nei territori di periferia della città. L'idea del libro è nata da Patrizia Rinaldi che, non a caso, vive a Napoli.



Autori del Nord e del Sud

Hanno scritto autori che dal Nord al Sud dell'Italia, in questi anni, sono andati (gratuitamente) a incontrare i ragazzi delle scuole che gravitano attorno all'Associazione la cui anima è Pasquale Avallone. Il risultato sono migliaia di libri letti.

Sfogliando le pagine dell'antologia ci si stupisce di quanto diversa può essere la percezione delle "no men's land" che stanno ai confini di ogni città.

Ognuno ha la sua periferia

Quanto diverse siano le periferie di Dacia Maraini, Luisa Mattia, Martina Forti, Anna Pavignano che vivono a Roma, da quelle di Pino Pace, Beatrice che vivono al Nord, o da quella di Bruno Tognolini che ha radici sarde, o di Maria Franco che scrive dalla Sicilia.

Dalla via Paal un desiderio di riscatto

Ma per tutti, la periferia è anche la "via Paal" terra di confine fra città e campagna, terreno di gioco, scoperta, lotta, conquista. In tutti i racconti c'è riscatto, di speranza.

Una bella operazione collettiva da centellinare con calma e piacere.